



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**

EQUI\_LIBRI

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento – Codifica 6: lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno.

Alta Area di intervento – Codifica 7: Attività di tutoraggio scolastico

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

**Obiettivo generale** del progetto è **contrastare la dispersione scolastica** intervenendo precocemente su minori frequentanti il ciclo di istruzione soggetto ad obbligo scolastico residenti in un micro territorio rientrante in una delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (quindi in ritardo sullo sviluppo non solo economico, ma anche di CONOSCENZA secondo gli indicatori e obiettivi fissati dall'Accordo di Lisbona per rafforzare l'inserimento sociale e occupazionale per accedere alla quale la formazione scolastica è un fattore imprescindibile), attraverso un approccio culturale ed educativo che lavori nel tempo sulle cause del fenomeno.

CRITICITÀ BISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI ex ante	INDICATORI ex post
Cattivi risultati scolastici causati spesso da mancato o inadeguato supporto e che rischiano di portare ad abbandono	Aiutare il minore nell'assolvimento del proprio obbligo scolastico, a seconda delle proprie inclinazioni e potenzialità.	Adattarsi rapidamente a tutto ciò che implica lo studio della nuova didattica innesca nel minore frequenza irregolare, non ammissione alla classe successiva, ripetizione di anni scolastici fino ad abbandono ed evasione.	1. Ammissione alla classe successiva. 2. Miglioramento delle competenze (dal Documento di Valutazione della scuola frequentata).

<p>Esposizione ad ambienti pericolosi e devianti.</p>	<p>Stimolare il minore ad un uso attivo e proficuo del tempo libero, attraverso attività ludiche, culturali e sportive appropriate e ricercando nel territorio eventuali risorse utili ad incrementare la socializzazione.</p>	<p>Occupare il tempo libero dopo i compiti, cercando di far trascorrere, ai bambini e ai ragazzi, il maggior tempo possibile in un ambiente formativo/educativo rispondente ai propri interessi e talenti molto spesso occultati.</p>	<p>Tasso di frequenza alle attività laboratoriali di ogni minore e alla possibilità di ri-scoprire propri talenti.</p>
<p>Scarso supporto educativo nella sfera relazionale.</p>	<p><b>Favorire lo sviluppo delle capacità relazionali del minore, l'apprendimento di regole sociali condivise, il confronto con l'alterità.</b></p>	<p><b>Imparare, sperimentando in contesti protetti, le regole di convivenza.</b> Essendo carente all'interno del processo di crescita del minore il ruolo della famiglia che, di solito, abitua il ragazzo al rapporto interpersonale profondo e gli insegna con l'esperienza quotidiana a vivere in relazione con altri preparandolo ad inserirsi nei più complessi rapporti della vita sociale, avvertendo che non esistono solo diritti, ma che essi sono profondamente intrecciati con i doveri, si osservano profonde situazioni di disagio che rendono difficile la costruzione di una reale identità personale e sociale del minore. <b>Particolare attenzione sarà prestata ai percorsi di inclusione anche con gli immigrati presenti sul territorio anche a seguito del conferimento di cittadinanza simbolica degli stessi e a cui la Fondazione e gli Operatori Volontari del precedente progetto hanno contribuito fattivamente.</b></p>	<p>Creare più occasioni possibili per sviluppare attitudini che portino al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Tasso di frequenza alle iniziative periodiche di ogni minore.</p>
<p>Ridotti tempi di cura per disagio economico povertà</p>	<p><b>Supportare le famiglie nel loro ruolo educativo</b> anche facilitando interventi congiunti ed appropriati fra gli</p>	<p>Lavorando con approcci diversi ma insieme, i docenti imparano dagli operatori delle organizzazioni e gli operatori imparano dai docenti, in uno scambio reciproco e continuo</p>	<p>Migliorare la rete fra famiglie, scuole, educatori, Servizi Territoriali in modo da fornire un</p>

culturale della famiglia o assenza di significative figure di riferimento	adulti significativi (insegnanti, genitori ed educatori), responsabili dell'educazione dei minori coinvolti nel progetto.	in termini di <b>conoscenza dei ragazzi</b> e di competenze professionali, interfacciandosi con i servizi di riferimento.	<b>servizio integrato al minore.</b> Soddisfazione delle famiglie circa l'attività di mediazione con la scuola e circa il supporto nel ruolo educativo rilevata attraverso la somministrazione di questionari.
Regime alimentare disordinato e squilibrato	Fornire un' <b>alimentazione corretta</b> e promuovere l'obiettivo della salute psico-fisica attraverso adeguate abitudini alimentari.	In base alla diffusione e alla intensità rilevate dai dati riportati in precedenza, non è raro incontrare situazioni di impossibilità delle famiglie a fornire un pasto adeguato ai propri figli. Nei casi di povertà culturale delle famiglie c'è una scarsa qualità dell'alimentazione con effetti sulla salute dei minori (problemi gastroenterologici, dentali ecc.).	Tasso di frequenza al servizio mensa di ogni minore.

Per quanto riguarda gli **Operatori Volontari in Servizio Civile Nazionale** gli **obiettivi** da raggiungere saranno:

- approfondire le tematiche relative alla difesa della patria non armata e non violenta, alla cittadinanza attiva e a tutte le tematiche inerenti il Servizio Civile Nazionale;
- approfondire la conoscenza delle problematiche socio-educative presenti sul proprio territorio;
- migliorare le proprie competenze relative al settore socio-educativo;
- sperimentare le dinamiche del lavoro in equipe;
- maturare un'etica della solidarietà attraverso il servizio a favore di minori a rischio di dispersione scolastica;
- educarsi alla partecipazione attiva attraverso la promozione socio-culturale sul territorio.

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI S.C.N.
Sostegno post-scolastico, seguire i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti.	L'Operatore Volontario in Servizio Civile affiancherà gli operatori, educatori e volontari nell'accompagnamento allo studio dei minori.

Laboratori di manualità, di creatività, di psicomotricità, di informatica, ludico-ricreativi, artistico, musicale, sportivo. Laboratorio teatrale. Laboratorio di Lettura.	L'Operatore Volontario in Servizio Civile affiancherà gli operatori durante la programmazione delle attività; contribuirà a progettare, realizzare e proporre le attività laboratoriali, lavorando in team con gli operatori e i volontari e le Associazioni in partenariato.
1. Servizio mensa. 2. Uscite didattiche a sfondo socio-educativo-culturale. 3. Campo-scuola estivo. 4. Tornei di calcio, calcetto, pallavolo.	L'Operatore Volontario in Servizio Civile, forte di un lavoro continuo e costante dell'intera equipe educativa, in cui sarà progressivamente inserito, contribuirà a valorizzare nei confronti dei minori, la valenza educativa delle attività.
Organizzazione di un seminario formativo sul tema: "Campagna informativa sul servizio civile" organizzato in partenariato con la ditta Tipolito Vitetum.	L'Operatore Volontario in Servizio Civile parteciperà ai seminari/convegni/eventi che lo vedranno coinvolto anche nell'organizzazione al fine di poter ricevere suggerimenti e richieste specifiche circa le tematiche da trattare.
Monitoraggio sulle attività per verificare eventuali azioni migliorative o scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e monitoraggio della formazione.	L'Operatore Volontario in Servizio Civile parteciperà alle attività di monitoraggio previste in itinere dal progetto.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(\*)* **10**

*Numero posti con solo vitto* **10**

*Sede*

**Sala polifunzionale**

**Piazza Mons. Marena**

Codice Sede: **101142**

OLP: **Marina Brandi – Giovanni Antonio Vacca**

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Monte ore annuo **1145**

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari **6**

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone a cui si presta servizio.
- Disponibilità a spostamenti per incontri di formazione.
- Condivisione degli spazi con gli altri volontari, con gli operatori che stabilmente operano all'interno della Sala Polifunzionale e degli ambienti dedicati al sostegno scolastico ed alle attività sportive.
- Atteggiamento collaborativo e rispettoso delle linee educative e comportamentali all'interno della struttura del progetto e nei confronti degli utenti.
- Impegno nei giorni festivi.

- Impegno nell'accompagnare i minori a rischio sia al Campo-scuola presso una località da individuare successivamente (con annesso pernottato), che a tutte le attività programmate dagli operatori e da svolgersi fuori sede (laboratori, tornei, uscite didattiche).

**La Fondazione si impegna a far partecipare i volontari alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e/o promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile così come previsto dall'allegato 1.3 e a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul Servizio Civile organizzate o promosse dalla Regione così come previsto dall'allegato 1.4**

**Inoltre, si impegna ad attuare il Corso di Primo Soccorso nei primi 4 mesi così come previsto dall'allegato 1.5.**

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Si rimanda ai criteri di selezione individuati dall'UNSC

Non ci sono sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Non ci sono eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Convenzione Quadro, stipulata con l'Università degli Studi di Bari, per il riconoscimento del Servizio Civile come crediti formativi Universitari (CFU).

**Si allega copia della convenzione e relativa autocertificazione a firma del Presidente della Fondazione da cui si evince che la convenzione è a tutt'oggi valida.**

Eventuali tirocini riconosciuti:

Convenzione di Tirocinio Formativo e di Orientamento e di Tirocinio abilitante all'esame di stato per Laureati/Laureandi in Psicologia (V.O.), Scienze e Tecniche Psicologiche (classe 34), Psicologia dell'Organizzazione e della Comunicazione (classe 58/S), Psicologia Clinica dello Sviluppo e delle Relazioni (classe 58/S) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della Formazione e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea Magistrale in Consulente per i Servizi alla Persona e alle Imprese e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

Convenzione tra il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Corso di Laurea I livello in Scienze del Servizio Sociale, Operatore del Servizio Sociale e Corso di Laurea Magistrale in progettazione delle Politiche di inclusione Sociale e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

Convenzione per il Tirocinio pre-laurea e specialistica (D.M. 509/99) e post lauream (V.O. D.M. 509/99 e D.M. 270/04) per gli studenti e i laureati dei corsi di laurea delle ex facoltà di Psicologia 1 e Psicologia 2 - dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara "G. D'Annunzio".

Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e di orientamento per studenti e laureati del Dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, Scienze della vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di L'Aquila.

**Si allegano copie della convenzione e relativa autocertificazione a firma del Presidente della Fondazione da cui si evince che le convenzioni sono a tutt'oggi valide.**

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

**"Attestato Specifico" rilasciato dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Agenzia per il Placement.**

Si allega lettera di impegno rilasciata dall'Agenzia suddetta con la quale si obbliga a produrre l'attestato specifico.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Così come da indicazioni nazionali all'interno della formazione specifica è stato inserito il modulo relativo alla **formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in SC.**

Per quanto concerne, invece la formazione relativa alle attività da svolgere nell'anno di servizio civile essa avrà l'obiettivo di fornire ai volontari le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto.

#### **MODULO RELATIVO ALLA FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPEGNO DI VOLONTARI NEI PROGETTI DI S.C.**

**Ing. Luigi Pappalettera (10 h)**

##### *LEGISLAZIONE GENERALE*

Quadro normativo (D.P.R. 177/2011- Artt. 36 , 37; D.Lgs.81/08 e D. Lgs. 106/09)

Obblighi dei soggetti responsabili: Datore lavoro, Preposto, Lavoratori

Organi di vigilanza, controllo ed assistenza

##### *LA VALUTAZIONE DEI RISCHI*

Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione

La matrice del rischio

Analisi dei rischi: principali rischi e pericoli

Partecipazione dei diversi soggetti alla valutazione dei rischi

##### *RISCHI RIFERITI A MANSIONI*

Rischi infortuni

Rischi meccanici generali

Rischi elettrici generali

Rischi macchine, attrezzature

Rischi cadute dall'alto

Rischi da esplosione

Rischi chimici, biologici, cancerogeni, fisici, rumore, vibrazione, microclima ed illuminazione, videoterminali  
Nebbie, oli, fumi, vapori, polveri  
Etichettature  
Movimentazione manuale dei carichi  
Movimentazione merci

*MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE*

D.P.I. individuali e collettivi  
Procedure ed istruzioni operative  
Segnaletica  
Incidenti ed infortuni mancati

*GESTIONE delle EMERGENZE*

Emergenze  
Addestramento all'utilizzo dei DPI individuali e DPI di III categoria  
Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico

**Dott.ssa Maria Naglieri – 25 ore**

Benvenuti a bordo: chi siamo e cosa ci proponiamo”  
Stabilire una prima conoscenza reciproca  
Aspettative e definizioni del progetto  
Illustrazione dei contenuti e dei metodi  
“La comunicazione”  
Aspetti verbali, para e non verbali della comunicazione  
Elementi e protagonisti di una comunicazione  
Individuare le proprie esigenze intenzioni e traguardi personali  
”Le barriere alla comunicazione”  
Ostacoli e barriere alla comunicazione  
Prendere coscienza della componente emozionale nella comunicazione  
Imparare a d esprimere le emozioni  
“Il confronto “  
L’ascolto come componente essenziale della relazione  
Messaggi di confronto in prima persona  
“Il conflitto”  
Che cosa è il conflitto  
Impariamo a comprendere di chi è il problema  
Bisogni: impariamo a comprendere un conflitto di bisogni  
“Risolvere i conflitti”  
Differenze tra bisogni e valori  
Superare la logica del vinco/perdi  
Benefici di una relazione improntata sul vinco/vinci

**dott.ssa Loredana Logrieco – 15 ore**

Le fasi della vita: infanzia e adolescenza  
La relazione con il bambino a rischio devianza  
La relazione con l’adolescente a rischio devianza

**dott.ssa Rizzi Angela – 10 ore**

La relazione educativa con il bambino e con l’adolescente

dinamiche di gruppo

Giochi e attività espressive per bambini e adolescenti

Guidare e lasciarsi guidare nella relazione educativa

***Prof.ssa Tatulli Carmela – 12 ore***

Sport e tempo libero

Lo sport è una “res” mobile

Lo sport come processo educante

Lo sport come dovuto e necessario

Lo sport come dono

Investire nell’attività giovanile. Nuove sfide e nuove responsabilità

Sport: immagine di una società competitiva

Giovani e vita “agonistica”

Lo sport per i giovani: happening e compiti

Lo sport giovanile come luogo di valori: Investire in umanità

Lo sport per l’inserimento nella società

Lo sport per tutti per costruire una comunità

Durata: **72 ore**